

TuttoCamere.it

Il portale dell'informazione sulla Camera di Commercio per i professionisti e le imprese

Newsletter n. 24 del 25 Giugno 2015

1. PMI INNOVATIVE - Online il nuovo sito con un kit di strumenti informativi e una guida per l'iscrizione al Registro delle imprese

InfoCamere, con un comunicato stampa del 16 giugno 2015, ha reso noto che è online sul sito pminnovative.registroimprese.it, un **kit di strumenti informativi** predisposti ad hoc per favorire le imprese che vogliono candidarsi al riconoscimento dello status di "**PMI innovativa**" previsto dal D.L. n. 3/2015, convertito dalla L. n. 33/2015 (c.d. decreto "**Investment compact**").

Per accedere al regime di agevolazioni e incentivi fiscali stabiliti dalla norma, è infatti indispensabile che le imprese interessate siano inserite nell'**apposita sezione del Registro delle imprese** delle Camere di Commercio.

Il kit informativo comprende:

- la **Guida** degli adempimenti al Registro delle imprese,
- un **tutorial** sull'utilizzo del software per l'iscrizione alla nuova sezione,
- il **modello di dichiarazione** del possesso dei requisiti,
- una **check-list online** per scoprire rapidamente se la propria impresa ha i requisiti richiesti,
- le **statistiche e l'elenco** delle PMI innovative già registrate.

Ricordiamo che, secondo quanto stabilito dell'art. 5-undecies del D.Lgs. n. 58/1998, introdotto dall'art. 4, comma 1, del D.L. n. 3/2015, possono aspirare allo status di "**PMI innovativa**" le società di capitali, anche in forma cooperativa, già iscritte nel Registro delle imprese che posseggono almeno 2 su 3 dei seguenti requisiti:

- **l'attività di ricerca e sviluppo** riguarda almeno il 3% della maggiore tra le seguenti voci di bilancio: costi e valore totale della produzione;
- **il team è formato per 1/3 da personale in possesso di laurea magistrale; oppure per 1/5 da dottorandi, dottori di ricerca o laureati con 3 anni di esperienza in attività di ricerca certificata;**
- **l'impresa è depositaria o licenziataria di privativa industriale, oppure titolare di software registrato.**

LINK:

[Per scaricare il testo del comunicato stampa guida clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere al sito dedicato alla PMI Innovative clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo della guida clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo dell'autocertificazione relativa al possesso dei requisiti clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere alla sezione dedicata alle PMI Innovative sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico clicca qui.](#)

LINK:

[Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare tutta la normativa di riferimento clicca qui.](#)

2. REGISTRO IMPRESE e REA - Aggiornate le specifiche tecniche per la realizzazione della modulistica - In vigore dal 15 luglio 2015

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con **decreto direttoriale del 22 giugno 2015**, ha approvato le modifiche alle specifiche tecniche per la creazione di programmi informatici finalizzati alla compilazione delle domande e delle denunce da presentare all'ufficio del Registro delle imprese, per via telematica o su supporto informatico, di cui al decreto ministeriale 18 ottobre 2013, successivamente modificato con i decreti ministeriale 10 luglio 2014 e 2 marzo 2015.

L'aggiornamento delle specifiche tecniche si è reso necessario al fine di adeguare la modulistica alle recenti nuove disposizioni normative, che riguardano essenzialmente:

a) le Start-Up a vocazione sociale;

b) la sezione speciale dedicata alle PMI innovative (art. 4, D.L. n. 3/2015, convertito dalla L. n. 33/2015);

c) le modalità di registrazione del decesso, recesso ed esclusione del socio di società di persone (artt. 2284-2290 Codice Civile; Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico, d'intesa col Ministro della Giustizia in data 27 aprile 2015, in corso di pubblicazione).

Il decreto attua i primi accorpamenti tra Camere di Commercio a livello di Registro delle imprese e di REA e prende atto anche di quanto disposto all'art. 4, comma 9, lett. b) del **disegno di legge sulla riforma della scuola** (A.C. 2994 – A.S. 1934), dove si prevede la istituzione di una **sezione speciale del Registro delle imprese a cui devono essere iscritte le imprese per l'alternanza scuola-lavoro**, di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77.

Le presenti specifiche tecniche acquistano efficacia con decorrenza **dal 15 luglio 2015**, con l'eccezione della implementazione della sezione speciale del Registro delle imprese relativa alla alternanza scuola-lavoro, che acquisterà efficacia con l'entrata in vigore della legge di riforma della scuola.

A partire **dal 15 settembre 2015** non potranno più essere utilizzati programmi realizzati sulla base delle specifiche tecniche approvate con precedenti decreti ministeriali.

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo dell'Allegato al decreto clicca qui.](#)

3. JOBS ACT - Pubblicati altri due decreti attuativi - In vigore dal 25 giugno 2015

Dopo la pubblicazione dei primi due decreti legislativi, attuativi del Jobs Act (n. 22/2015 e n. 23/2015, entrati in vigore il 7 marzo scorso), sono stati pubblicati, sulla Gazzetta Ufficiale n. 144 del 24 giugno 2015 (Supplemento Ordinario n. 34), i seguenti due nuovi provvedimenti:

1) il Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante "*Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*";

2) il Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante "*Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*".

Entrambi i decreti sono in vigore dal 25 giugno 2015.

Il **primo decreto legislativo**, emanato in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183, reca misure volte a tutelare la maternità delle lavoratrici e a favorire le opportunità di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per la generalità dei lavoratori. Il decreto estende le tutele genitoriali per **maternità e paternità**, sebbene sancisca l'applicazione dei nuovi strumenti di tutela soltanto per l'anno 2015.

Il **secondo decreto legislativo**, emanato in attuazione dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183, sulle "**tipologie contrattuali**", è costituito da 57 articoli, suddivisi in 7 Capi, riguardanti:

- **Capo I - Disposizioni in materia di rapporto di lavoro** (artt. 1 - 3);

- **Capo II - Lavoro a orario ridotto e flessibile**

- *Sezione I - Lavoro a tempo parziale* (artt. 4 - 12);

- *Sezione II - Lavoro intermittente* (artt. 13 - 18);

- **Capo III - Lavoro a tempo determinato** (artt. 19 - 29);

- **Capo IV - Somministrazione di lavoro** (artt. 30 - 40);

- **Capo V - Apprendistato** (artt. 41 - 47);

- **Capo VI - Lavoro accessorio** (artt. 48 - 50);

- **Capo VII - Disposizioni finali** (artt. 51 - 57).

Sono eliminati i contratti “a progetto” e le associazioni in partecipazione (artt. 52 e 53) ed i contratti di lavoro “ripartito” (o “in coppia” o “job sharing”), di cui agli artt. 41-45 del D.Lgs. n. 276/2003 (art. 55, comma 1, lett. d)).

Con il «superamento» dei contratti «a progetto» e di associazione in partecipazione (artt. 52 e 53), sono previsti incentivi alla stabilizzazione delle collaborazioni autonome (art. 54).

LINK:

[Per un approfondimento sui contenuti e per scaricare il testo dei due decreti legislativi clicca qui.](#)

4. JOBS ACT - D.LGS. N. 81/2015 - Riordino delle tipologie contrattuali - Circolare della Fondazione Studi Consulenti del Lavoro

Con il decreto legislativo n. 81/2015 cambia l'impostazione legislativa sulle false collaborazioni coordinate e continuative. La riforma sposta, infatti, l'indice di valutazione sulla modalità organizzativa adottata dall'azienda, attribuendo le medesime tutele previste per i lavoratori subordinati, anche a quelle forme di collaborazione - con o senza partita IVA - che per caratteristiche di tempo e di luogo - e quindi per i profili organizzativi - sono sostanzialmente simili al lavoro subordinato.

La Fondazione Studi Consulenti del Lavoro, con la **circolare n. 13/2015 del 25 giugno 2015**, analizza in dettaglio la nuova norma e fornisce agli addetti ai lavori un primo indirizzo interpretativo su come attuare la riforma nelle aziende assistite.

Da un punto di vista della tecnica legislativa la nuova norma conferma la nozione classica di lavoro subordinato contenuta nell'art. 2094 C.C., affiancando ad essa una nuova nozione di “collaborazione organizzata” nella quale si attribuisce una valenza legislativa ad alcuni elementi sintomatici più significativi che marcano la differenza tra le due tipologie negoziali: ossia, il tempo e il luogo di lavoro. In presenza di questi requisiti, si applicano le stesse tutele al lavoro subordinato e al collaboratore autonomo.

LINK:

[Per scaricare il testo della circolare n. 13/2015 clicca qui.](#)

LINK:

[Per scaricare il testo del comunicato stampa clicca qui.](#)

5. STRUTTURE RICETTIVE TURISTICO-ALBERGHIERE - Emanato il decreto che detta le disposizioni applicative per l'attribuzione del credito d'imposta - Al via la compilazione delle domande per le spese sostenute nel corso del 2014

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 138 del 17 giugno 2015, il **Decreto 7 maggio 2015**, recante “**Disposizioni applicative per l'attribuzione del credito d'imposta alle strutture ricettive turistico-alberghiere**”.

Il decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo individua le necessarie **disposizioni applicative per l'attribuzione del credito di imposta** alle strutture ricettive turistico-alberghiere, con riferimento, in particolare:

- a) alle tipologie di strutture alberghiere ammesse al credito d'imposta, alle tipologie di interventi ammessi al beneficio, alle soglie massime di spesa eleggibile, nonché ai criteri di verifica e accertamento dell'effettività delle spese sostenute;
- b) alle procedure per l'ammissione delle spese al credito d'imposta, e per il suo riconoscimento e utilizzo;
- c) alle procedure di recupero nei casi di utilizzo illegittimo del credito d'imposta medesimo;
- d) alle modalità per garantire il rispetto del limite massimo di spesa.

In particolare, **nel decreto vengono definiti:**

- a) le tipologie di soggetti e gli interventi ammissibili al credito d'imposta (art. 2),
- b) le agevolazioni concedibili (art. 3),
- c) le spese eleggibili al credito d'imposta (art. 4),
- d) la procedura di accesso, il riconoscimento e l'utilizzo del credito d'imposta (art. 5),
- e) i limiti complessivi di spesa e relativo rispetto (art. 6),
- f) le cause di revoca del credito d'imposta (art. 7),
- g) i controlli ed eventuali procedure di recupero del credito d'imposta illegittimamente fruito (art. 8).

Nell'Allegato al decreto viene riportata la **documentazione amministrativa e tecnica** da allegare all'istanza di credito d'imposta.

Entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del decreto 7 maggio 2015 dovranno essere definite le **modalità telematiche per la presentazione al Ministero della domanda per il riconoscimento del credito d'imposta**.

Per le spese sostenute nell'anno 2014, la domanda dovrà essere presentata **entro sessanta giorni** dalla definizione delle predette modalità telematiche.

Dall'anno di spesa 2015, la presentazione della domanda dovrà, invece, avvenire nel periodo che va **dal 1° gennaio al 28 febbraio** dell'anno successivo a quello di effettuazione delle spese.

Uno dei presupposti per ottenere il credito previsto dall' articolo 9 del D.L. n. 83/2014, convertito dalla L. n. 106/2014 (c.d. "Art-bonus"), è l'esistenza in vita delle imprese alberghiere **alla data del 1° gennaio 2012**. Esso sarà attribuito nella misura del **30%** per le spese sostenute **dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2016** relative a:

- *interventi di ristrutturazione edilizia,*
- *interventi di eliminazione delle barriere architettoniche,*
- *incremento dell'efficienza energetica,*
- *spese per l'acquisto di mobili e componenti d'arredo.*

Ricordiamo che, **per le spese sostenute nel corso del 2014**, le domande relative al credito d'imposta per la digitalizzazione delle strutture alberghiere e ricettive, agenzie di viaggio e tour operator potranno essere presentate a decorrere **dalle ore 10:00 de 22 giugno 2015 fino alle ore 12:00 del 24 luglio 2015**.

Le istanze saranno ammesse secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Il credito di imposta ottenuto dovrà essere indicato nel modello Unico 2015 e potrà essere utilizzato in compensazione tramite modello F24.

LINK:

[Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare tutta la normativa di riferimento clicca qui.](#)

LINK:

[Per accedere al portale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo clicca qui.](#)

6. ACCORDO PER IL CREDITO 2015 ALLE PMI - Ulteriori chiarimenti dell'ABI

Il 31 marzo 2015, l'ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese hanno sottoscritto l'Accordo per il credito 2015, che comprende le seguenti tre iniziative in favore delle PMI:

- **"Imprese in ripresa"**, per la sospensione e allungamento dei finanziamenti;
- **"Imprese in sviluppo"**, per il finanziamento dei progetti imprenditoriali di investimento ed il rafforzamento della struttura patrimoniale delle imprese;
- **"Imprese e PA"**, per lo smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della Pubblica amministrazione.

Lo schema operativo di tali iniziative è analogo a quello previsto, rispettivamente, dall'**Accordo per il credito 2013**, dal plafond "**Progetti investimenti Italia**" e dal plafond "**Crediti PA**", fatte salve alcune specifiche differenziazioni necessarie ad adeguare le nuove misure al mutato contesto normativo.

L'ABI, con la **lettera-circolare del 12 giugno 2015, Prot. UCR/ULG/001487**, facendo seguito alla lettera-circolare del 3 aprile 2015, Prot. UCR/000835, ha chiarito che possono beneficiare delle operazioni previste dall'Accordo per il credito 2015, tutte le PMI operanti in Italia, comprese quelle che presentino alcune difficoltà finanziarie, a condizione che, al momento di presentazione della domanda, non abbiano posizioni debitorie classificate dalla banca come "sofferenze", "inadempienze probabili" o esposizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni (devono essere imprese "*in bonis*").

Ai sensi dell'iniziativa "**Imprese in ripresa**" è possibile sospendere/allungare anche i finanziamenti che hanno già beneficiato di tali agevolazioni negli anni passati, con la sola esclusione di quelli per i quali la sospensione è stata richiesta nei 24 mesi precedenti.

L'Accordo per il credito 2015 **rimarrà in vigore fino al 31 dicembre 2017**.

(Fonte: *ABI – Associazione Bancaria Italiana*)

LINK:

[Per saperne di più e per scaricare il testo dell'Accordo per il credito, delle due lettere-circolari dell'ABI e del modulo di richiesta dei benefici clicca qui.](#)

7. TASSO DELLE AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE - Dal 1° giugno fissato al 1,22%

A decorrere **dal 1° giugno 2015**, il tasso da applicare per le operazioni di attualizzazione e rivalutazione ai fini della concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle imprese è pari all'**1,22%**.

A stabilirlo è il **decreto 11 giugno 2015** del Ministero dello Sviluppo Economico, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 144 del 24 giugno 2015.

Considerato che la Commissione europea ha reso pubblico il tasso base, che, con decorrenza 1° giugno 2015, è stato aggiornato allo **0,22%** e considerato che il nuovo metodo prevede che il tasso di riferimento e attualizzazione venga determinato aggiungendo al tasso base fissato dalla stessa Commissione europea 100 punti base, il decreto stabilisce che a decorrere dal **1° giugno 2015**, il tasso da applicare per le operazioni di attualizzazione e rivalutazione ai fini della concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle imprese è **pari all'1,22%**.

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

8. DISEGNO DI LEGGE ANNUALE PER MERCATO E CONCORRENZA - Parere della Conferenza delle Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella riunione del 18 giugno 2015, ha approvato un documento sul **disegno di legge per il mercato e la concorrenza**.

La Conferenza ha esaminato, in particolare, il CAPO I relativo alle **Assicurazioni** e fondi pensione (artt. 3 – 10) e l'art. 22 in materia di **distribuzione carburanti**.

Negli ultimi anni il Governo ha più volte proposto modifiche alla **disciplina delle assicurazioni** (finora non approvate dal Parlamento) sottovalutando però i reali effetti sugli operatori economici e sul consumatore.

Altri provvedimenti in materia di RC Auto sono stati presentati in entrambi i rami del Parlamento e sono volti a regolare in maniera puntuale la materia. Occorre infatti tener conto del conflitto di interesse che indubbiamente si potrebbe originare per il fatto che le Compagnie di assicurazione hanno il potere di determinare unilateralmente l'entità del danno che esse stesse devono risarcire.

Secondo le Regioni, le soluzioni proposte dal DDL concorrenza non appaiono del tutto adeguate a contemperare tali esigenze pertanto vengono proposti alcuni emendamenti che, partendo dalla affermazione della libertà di scelta dell'assicurato di far riparare il proprio veicolo da imprese di autoriparazione di fiducia, evitano l'imposizione vessatoria da parte delle Compagnie di assicurazione, ma prevedono, al contempo, l'obbligo della riparazione dei veicoli danneggiati in conformità alle prescrizioni tecniche del fabbricante.

Secondo le Regioni devono essere rafforzati, inoltre, gli obblighi di informazione e trasparenza da parte delle Compagnie di Assicurazione, al fine di generare un contesto di maggiori tutele degli assicurati.

Per quanto riguarda la "**Concorrenza nella distribuzione dei carburanti per autotrazione**", viene proposta la **soppressione dell'articolo 22**.

Con la soppressione dell'ultima parte del comma 17 dell'articolo 83-bis del D.L. n. 112/2008, viene proposto il **divieto dell'obbligo della presenza contestuale di più tipologie di carburanti**; non sarebbe più consentito alle Regioni di prevedere la necessaria erogazione del metano, per l'apertura di nuovi impianti o la ristrutturazione completa, anche in presenza dell'individuazione di "oneri economici eccessivi e non proporzionali alle finalità dell'obbligo".

Poiché l'introduzione di un generale divieto di previsione obbligatoria di presenza di carburanti eco-compatibili, in particolare il metano, per i nuovi impianti o quelli completamente ristrutturati, costituirebbe un reale ostacolo al proseguimento delle politiche regionali volte a favorire la mobilità sostenibile e a basso impatto ambientale le Regioni **ritengono opportuno il mantenimento dell'originaria formulazione del comma 17 dell'articolo 83-bis, del D.L. n. 112/2008**.

LINK:

[Per scaricare il testo del documento clicca qui.](#)

9. GIUSTIZIA PER LA CRESCITA - Il Consiglio dei Ministri ha approvato misure urgenti in materia di procedure concorsuali

Riforma del concordato preventivo, istituzione di una nuova procedura di ristrutturazione dei debiti, semplificazione dei finanziamenti per le imprese in crisi, nuove regole per la deduzione delle perdite su crediti per le banche e revisione delle norme sui curatori fallimentari.

Sono solo alcune delle novità contenute nello schema di decreto legge in materia di giustizia civile approvato dal **Consiglio dei Ministri**, nel corso della riunione del **23 giugno 2015**.

Ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di emanare disposizioni per facilitare l'erogazione di provvista finanziaria nella fase della crisi d'impresa, per snellire le procedure nella fase del concordato preventivo, per rafforzare i presidi a garanzia della terzietà ed indipendenza del curatore fallimentare e

per prevedere la possibilità di concludere nuove tipologie di accordo di ristrutturazione del debito, il Consiglio dei Ministri ha adottato un decreto legge recante **modifiche alle disposizioni in materia fallimentare, civile e processuale civile e di organizzazione e funzionamento dell'amministrazione giudiziaria**.

Tutte le misure muovono da un principio comune: un'azienda con problemi rischia di trascinare con sé altre imprese (fornitori di beni e servizi e intermediari finanziari) continuando a contrarre obbligazioni che non potrà soddisfare. Affrontare tempestivamente i casi di crisi aziendale consente di limitare le perdite del tessuto economico, sia nella dimensione strettamente imprenditoriale sia sul piano finanziario, o di risanare l'azienda, con benefici sul piano occupazione e più in generale tutelando il tessuto economico contiguo.

LINK:

[Per un approfondimento sui contenuti dei provvedimenti clicca qui.](#)

10. PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE - L'ANAC approva le Linee guida per l'attuazione della normativa

L'Autorità Nazionale Anticorruzione ha definitivamente approvato, con la **Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015**, le «**Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici**» poste in consultazione pubblica dal 25 marzo al 15 aprile 2015.

Le Linee guida sono volte a orientare **tutte le società e gli enti di diritto privato in controllo pubblico o a partecipazione pubblica non di controllo, nonché gli enti pubblici economici** nell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione, di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190, e trasparenza, di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con l'obiettivo primario che essa non dia luogo ad un mero adempimento burocratico, quanto invece venga adattata alla realtà organizzativa delle singole società e enti per mettere a punto strumenti di prevenzione mirati e incisivi.

Le Linee guida si rivolgono anche alle **amministrazioni controllanti, partecipanti e vigilanti** cui spetta attivarsi per assicurare o promuovere, in relazione al tipo di controllo o partecipazione, l'adozione delle misure di prevenzione e trasparenza.

I contenuti delle Linee guida costituiscono il risultato dei lavori svolti dal Tavolo congiunto istituito dall'Autorità nazionale anticorruzione e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Esse **non riguardano le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati** per le quali l'Autorità adotterà, entro il mese di luglio 2015, specifiche Linee guida.

(Fonte: ANAC)

LINK:

[Per scaricare il testo della determinazione n. 8/2015 clicca qui.](#)

11. FINANZIAMENTO ALLE IMPRESE IN CRISI - Pubblicata la seconda edizione delle Linee guida

A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio nazionale dei commercialisti, è stata pubblicata la seconda edizione delle «**Linee guida per il finanziamento alle imprese in crisi**», redatta dall'Università di Firenze in collaborazione con lo stesso Consiglio Nazionale e Assonime.

Le **Linee guida** costituiscono un **importante supporto ai processi di ristrutturazione**.

La prima edizione, del 2010, ha avuto un notevole e crescente successo, ricevendo ampia diffusione tra professionisti, magistrati, associazioni imprenditoriali e studiosi, per i quali ha costituito un imprescindibile punto di riferimento nell'affrontare i processi di ristrutturazione giudiziali e stragiudiziali.

La rilevanza delle modifiche legislative intervenute negli ultimissimi anni, che hanno inciso profondamente su diversi aspetti - primo fra tutti la disciplina dei finanziamenti all'impresa in crisi -, nonché l'intervento di importanti sentenze e, più in generale, la maturazione di una più diffusa esperienza applicativa, ha reso necessaria la revisione della prima edizione, al fine di recepire i cambiamenti e di adeguare le soluzioni.

Oltre che nei contenuti, le Linee-guida del 2015 sono state **riviste anche nella struttura**. In particolare, l'avvicinamento, avvenuto negli ultimi anni, degli strumenti stragiudiziali agli strumenti giudiziali per fronteggiare la crisi, ha suggerito di abbandonare questo rigido criterio distintivo, nel tentativo di individuare soluzioni che possano costituire una base comune e condivisa di più ampia portata sistematica.

Questa seconda edizione si caratterizza inoltre per il fatto di affrontare alcuni argomenti non oggetto di esame nella prima, tra i quali in particolare le regole di condotta dell'impresa in stato di crisi, gli snodi problematici del piano di ristrutturazione e il contenuto delle diverse attestazioni di cui può essere incaricato il professionista.

Come precisa la parte introduttiva, le Linee-guida hanno lo scopo di suggerire prassi virtuose e comportamenti che, pur non essendo strettamente imposti dalla legge, possono aumentare il grado di sicurezza delle operazioni di finanziamento. Le Linee-guida non vogliono però indurre a ritenere che qualsiasi comportamento difforme debba ritenersi qualificabile come illecito o inopportuno. Al contrario, il documento si propone di identificare modelli comportamentali che, se correttamente seguiti, possono offrire tutela e rappresentare un "safe harbor" in un eventuale giudizio a carico degli operatori o dei soggetti coinvolti nelle operazioni di ristrutturazione.

Il cantiere dei lavori resta aperto. Le Linee guida **dovranno essere costantemente adeguate** all'evoluzione, anche quella legislativa di cui si parla, oltre che per tenere in considerazione le osservazioni e i commenti che chiunque interessato potrà far pervenire agli enti promotori dell'iniziativa.

(Fonte: *Sito CNDCEC*)

LINK:

[Per scaricare il testo del documento clicca qui.](#)

12. SPID - SI PARTE - Lettera del Ministro Madia a Ministri, Presidenti di Regione e Sindaci

Tra breve sarà avviato il **Sistema pubblico di identità digitale (SPID)**, che consentirà di accedere ai servizi online delle Pubbliche Amministrazioni con una sola identità digitale.

Si tratta di un sistema tra i più avanzati al mondo, in grado di garantire la massima sicurezza agli utenti ed alle amministrazioni pubbliche e che al contempo sarà utilizzabile da ciascuno con estrema semplicità dal proprio personal computer, smartphone o tablet.

SPID è uno dei pilastri della "**cittadinanza digitale**" prevista dal primo articolo della legge delega di riforma della Pubblica Amministrazione, quale diritto riconosciuto a cittadini ed imprese ad accedere ai servizi pubblici in modalità digitale.

Marianna Madia, Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, ha inviato una lettera ai Sindaci di tutti i Comuni italiani e delle Città metropolitane, ai presidenti delle Regioni ed ai Ministri, con l'obiettivo di sensibilizzare le amministrazioni ad adeguarsi a questa importante innovazione.

(Fonte: *Dipartimento Funzione Pubblica*)

LINK:

[Per scaricare il testo delle lettere inviate dal Ministro Madia clicca qui.](#)

LINK:

[Per un approfondimento dell'argomento clicca qui.](#)

13. DURC - Il Consiglio di Stato conferma che il requisito della regolarità contributiva deve permanere per tutta la durata della gara

I requisiti generali richiesti negli appalti pubblici, con riferimento alla regolarità contributiva, **devono permanere per tutta la durata della procedura di gara e la verificata irregolarità successiva alla presentazione dell'offerta impedisce la stipula del contratto.**

E' quanto stabilisce il **Consiglio di Stato** che, con **Sentenza 3 giugno 2015, n. 2716**, ha affermato - ribadendo una posizione assunta già in precedenza con altre sentenze - che il requisito della regolarità dei versamenti contributivi, rilevante ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 38, comma 1, lettera i), del D.Lgs. n. 163 del 2006 (c.d. "Codice dei contratti pubblici"), deve permanere per tutta la durata della procedura di gara, sino alla stipula del contratto, senza alcuna soluzione di continuità e non solo alla presentazione della domanda di partecipazione o per la successiva aggiudicazione.

I giudici hanno, pertanto, respinto il ricorso di una ditta nei confronti di un Comune che gli aveva revocato l'affidamento per irregolarità contributiva, adducendo, tra l'altro, che il requisito della regolarità contributiva possa essere presente anche solo "*ad intermittenza*".

L'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 non si riferisce solo alla fase della partecipazione alle procedure di affidamento. Esso infatti, nel suo comma 1, reca la chiara indicazione che le situazioni in esso elencate rilevano non solo come cause di esclusione dalla procedura, ma anche, al tempo stesso, come fattori impeditivi della stipula del relativo contratto.

In coerenza con tale previsione, inoltre, l'art. 6, comma 3, del D.P.R. n. 107/2010 fa carico alle Amministrazioni di acquisire il DURC, oltre che per la verifica della dichiarazione sostitutiva corredata dall'offerta di gara, in funzione non solo dell'aggiudicazione, ma anche per la stipulazione del contratto. Pertanto, il requisito della regolarità contributiva è indispensabile, oltre che per la partecipazione alla gara, anche per la conclusione del contratto.

LINK:

[Per un approfondimento e per scaricare il testo della Sentenza 2716/2015 clicca qui.](#)

RASSEGNA GAZZETTA UFFICIALE REPUBBLICA ITALIANA (DAL 15 AL 25 GIUGNO 2015)

1) Decreto legislativo 12 maggio 2015, n. 74: Attuazione della direttiva 2009/138/CE in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e riassicurazione (solvibilità II). (Gazzetta Ufficiale n. 136 del 16 giugno 2015 - Suppl. Ord. n. 29).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto legislativo clicca qui.](#)

2) Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 gennaio 2015, n. 77: Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance. (Gazzetta Ufficiale n. 138 del 17 giugno 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri clicca qui.](#)

3) Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Decreto 7 maggio 2015: Disposizioni applicative per l'attribuzione del credito d'imposta alle strutture ricettive turistico-alberghiere. (Gazzetta Ufficiale n. 138 del 17 giugno 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

4) Ministero della Salute - Decreto 27 maggio 2015: Nuove modalità da osservare per ottenere il permesso di esportazione, importazione e transito di sostanze stupefacenti e psicotrope. (Gazzetta Ufficiale n. 139 del 18 giugno 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

5) Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Decreto 9 aprile 2015: Avviso della procedura per l'istituzione dell'elenco degli operatori economici di fiducia della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura per l'espletamento delle procedure di acquisizione in economia, dirette all'affidamento di appalti di servizi. (Gazzetta Ufficiale n. 139 del 18 giugno 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

6) Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Decreto 28 maggio 2015: Modifiche degli allegati 1 e 2 al decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73, concernente l'attuazione della direttiva 1999/22/CE relativa alla custodia degli animali selvatici nei giardini zoologici. (Gazzetta Ufficiale n. 140 del 19 giugno 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

7) Ministero dello Sviluppo Economico - Decreto 156 maggio 2015: Criteri e modalità per la concessione dei contributi a fondo perduto in forma di voucher. (Gazzetta Ufficiale n. 140 del 19 giugno 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

8) Decreto-legge 18 giugno 2015, n. 78: Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. (Gazzetta Ufficiale n. 140 del 19 giugno 2015 – Suppl. Ord. n. 32).

N.B. Il decreto contiene un pacchetto di norme che **allentano i vincoli del Patto di stabilità interno**, consentendo agli Enti locali margini maggiori per investimenti volti alla cura del territorio e all'erogazione dei servizi. In particolare, vengono rideterminati gli obiettivi del Patto di stabilità interno dei Comuni per gli anni 2015-2018 concedendo agli Enti un maggiore contributo di 100 milioni di euro (in termini di spazi finanziari).

Le altre novità riguardano lo stanziamento di una dote aggiuntiva di 2 miliardi per il pagamento dei debiti della PA e un contributo di 530 milioni per il finanziamento del Fondo di compensazione IMU-TASI.

Il decreto contiene infine una norma che scongiura nel 2015 l'aumento delle accise sulla benzina previsto dalla legge di stabilità 2015 in caso di mancata autorizzazione da parte della UE del meccanismo del *reverse charge* dell'IVA nel settore della grande distribuzione.

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

9) Banca d'Italia - Provvedimento 3 giugno 2015: Disposizioni per l'iscrizione e la gestione dell'elenco degli operatori di microcredito. (Gazzetta Ufficiale n. 141 del 20 giugno 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del provvedimento clicca qui.](#)

10) Ministero dell'Economia e delle Finanze - Decreto 16 giugno 2015: Determinazione del costo globale annuo massimo per le operazioni di mutuo effettuate dagli enti locali, ai sensi del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 1989, n. 144. (Gazzetta Ufficiale n. 142 del 22 giugno 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

11) Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Decreto 17 aprile 2015: Fondo di solidarietà per i lavoratori in somministrazione. (Decreto n. 89581). (Gazzetta Ufficiale n. 143 del 23 giugno 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

12) Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Decreto 29 maggio 2015: Individuazione delle strutture regionali deputate a ricevere i reclami a seguito di presunte infrazioni accertate in relazione ai servizi ferroviari di competenza regionale e locale. (Gazzetta Ufficiale n. 143 del 23 giugno 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

13) Ministero dello Sviluppo Economico - Decreto 11 giugno 2015: Aggiornamento del tasso da applicare per le operazioni di attualizzazione e rivalutazione ai fini della concessione ed erogazione delle agevolazioni a favore delle imprese. (Gazzetta Ufficiale n. 144 del 24 giugno 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

14) Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Decreto 12 maggio 2015: Ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014-2020. (Gazzetta Ufficiale n. 144 del 24 giugno 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

15) Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80: Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183. (Gazzetta Ufficiale n. 144 del 24 giugno 2015 - Suppl. Ord. n. 34).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

16) Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81: Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183. (Gazzetta Ufficiale n. 144 del 24 giugno 2015 - Suppl. Ord. n. 34).

LINK:

[Per scaricare il testo del decreto clicca qui.](#)

17) Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - Delibera 20 febbraio 2015: Rifinanziamento dei contratti di sviluppo del Ministero dello sviluppo economico a valere sulle risorse del fondo sviluppo e coesione programmazione 2014-2020. (Delibera n. 33/2015). (Gazzetta Ufficiale n. 145 del 25 giugno 2015).

N.B. Viene disposta l'assegnazione di 250 milioni di euro a favore del Ministero dello sviluppo economico per il finanziamento dello strumento agevolativo «Contratti di sviluppo» di cui all'art. 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

LINK:

[Per scaricare il testo del comunicato clicca qui.](#)

18) Istituto Nazionale di Statistica - Comunicato: Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, senza tabacchi, relativi al mese di maggio 2015, che si pubblicano ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392 (Disciplina delle locazioni di immobili urbani), ed ai sensi dell'art. 54 della legge del 27 dicembre 1997, n. 449 (Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica). (Gazzetta Ufficiale n. 145 del 25 giugno 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del comunicato clicca qui.](#)

RASSEGNA GAZZETTA UFFICIALE **UNIONE EUROPEA** **(DAL 15 AL 25 GIUGNO 2015)**

1) Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/931 della Commissione del 17 giugno 2015, che modifica e rettifica il regolamento (CE) n. 1235/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda il regime di importazione di prodotti biologici dai paesi terzi. (Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L 151/1 del 18 giugno 2015).

LINK:

[Per scaricare il testo del regolamento clicca qui.](#)